

# COMUNE DI CAPACCIO

## (Provincia di Salerno)

### DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 36 del 12/05/2011

OGGETTO: Abusivismo edilizio – Adempimenti.

L'anno duemilaundici il giorno dodici del mese di maggio, alle ore 19,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito		SI	MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi		SI	VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario		SI			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, AGRETI, BUCCELLA.

Consiglieri

Presenti n. 17  
Assenti n. 4

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il V. Segretario FF, d.ssa. Maria Velia Petraglia. La seduta è pubblica.

Relazione sull'argomento il Presidente, precisando:

“Visto l'art. 42 del Dlgs 18/08/2000, n. 267, ritengo che il Consiglio Comunale non sia competente sulla materia in esame, ad eccezione di quanto previsto dal punto 5 dell'art. 31 del DPR 6 giugno 2001, n. 380 il quale così recita: “L'opera acquisita è demolita con ordinanza del dirigente o del responsabile del competente ufficio comunale a spese dei responsabili dell'abuso, salvo che con deliberazione consiliare non si dichiari l'esistenza di prevalenti interessi pubblici e sempre che l'opera non contrasti con rilevanti interessi urbanistici o ambientali.” Sono, a mio parere, da prendere in esame i seguenti problemi: a) se per le otto pratiche di cui alla nota dell'A.G., con il coinvolgimento dell'autorità giudiziaria competente, sia allo stato ancora possibile di verificare, ai sensi del succitato p. 5, la sussistenza o meno di prevalenti interessi pubblici, che potrebbero fare acquisire al patrimonio dell'Ente gli immobili oggetto della richiesta dell'A.G.; b) per gli altri casi di abusivismo edilizio costituire una commissione speciale per valutare la sussistenza di prevalenti interessi pubblici e procedere all'acquisizione, se del caso, al patrimonio comunale gli immobili; c) costituire un ufficio per gli abusi edilizi nell'ambito delle attività di condono per riordinare l'intero settore; d) personalmente sono, compatibilmente e previa verifica della sussistenza delle previsioni del richiamato p. 5 dell'art. 31, per la conservazione del patrimonio edilizio realizzato da acquisire al patrimonio comunale. Raccomando al Sindaco di impartire direttive al competente ufficio di istruire le istanze di condono edilizio presentate nell'ambito della legge 220/'57, atteso che il vincolo previsto dalla legge non è di inedificabilità assoluta come si evince dagli oltre cento nullasta rilasciati dalla Soprintendenza Archeologica.””

## IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso:

- che la tutela ambientale e la difesa dei beni culturali costituiscono un compito ed un obiettivo fondamentale dell'azione amministrativa comunale, come previsto dall'art. 13 del TUEL e come ribadito dall'art. 6 del vigente Statuto Comunale;
- tale azione viene svolta con assiduità dall'organizzazione comunale;
- rilevato che, all'esito delle procedure amministrative di contestazione di interventi edilizi non autorizzati, intervengono anche procedure giudiziarie;
- vista l'acclusa certificazione in fede rilasciata dall'ufficio ( prot. 17034 del 05/05/2011), in merito al numero degli inviti giudiziari di anticipazione con finanziamento per CC.DD.PP.;

Ritenuto, allo scopo, di aderire all'invito dell'autorità giudiziaria, previa previsione delle spese necessarie in bilancio;

Sentiti gli interventi dei consiglieri, riportati in allegato;

Si allontanano i consiglieri LONGO, VALLETTA, VICIDOMINI, RAGNI

visto il parere del responsabile del servizio;

visto il parere del responsabile del servizio finanziario;

visto il verbale della competente commissione consiliare;

Il Presidente legge la proposta, così come modificata: “delibera di impartire direttiva alla Giunta Comunale di procedere nel redigendo bilancio la iscrizione delle somme necessarie”.

Sentita la dichiarazione di voto del consigliere Troncione, a cui si associano Voza e Mauro Giuseppe, che annuncia voto contrario per i motivi suesposti e per motivi di bilancio.

Proceduto alla votazione, resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente – consiglieri presenti n. 13, astenuti n. ///, votanti n. 13, voti favorevoli n. 10, voti contrari n. 3 (Troncione, Mauro Giuseppe, Voza)

## DELIBERA

- di impartire direttiva alla Giunta Comunale di procedere nel redigendo bilancio la iscrizione delle somme necessarie.



# COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142).

OGGETTO: ABUSIVISMO EDILIZIO - ADEMPIMENTI.

### IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data 25/05/2011

[Signature]

### IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

Favorevole

IL RESPONSABILE

Data \_\_\_\_\_

[Signature]

### IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data \_\_\_\_\_



Comune di Capaccio  
(Provincia di Salerno)

Settore III: Gestione del territorio – Sportello unico  
Corso Vittorio Emanuele, 84047 Capaccio (SA) Tel. 0828.81.21.11  
Email settoreterzo@comune.capaccio.sa.it

Prot. n. 19034

Capaccio lì \_\_\_\_\_

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO**  
(Decreto Sindacale del 17 gennaio 2011, n. 1831)

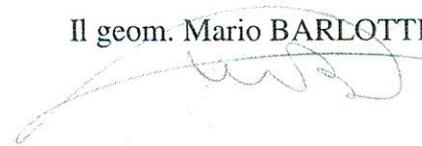
Rispetto al numero degli ordini giudiziari della Procura Generale della Repubblica presso la Corte di Appello di Salerno, indirizzati al Sindaco ed al Dirigente dell'Ufficio Tecnico di questo Comune ai sensi dell'art. 32 comma 12 del D.L. 30.9.2003 n. 269 convertito nella legge 24.11.2003, n. 326;

Visti gli atti di Ufficio attesta che ad oggi sono le seguenti enumerate le richieste di anticipazione con finanziamento alla C.d.P. S.p.A. pervenute allo scrivente per l'esecuzione in danno ai soggetti responsabili scaturite a seguito delle preventive attività istruttorie svolte da questo Servizio in ordine alle richieste di accertamenti della Procura della Repubblica presso il Tribunale di Salerno – Ufficio Esecuzioni Penali:

1. n. 127/98 RESA a carico di Zurlo Erasmo per un importo di € 10100;
2. n. 59/99 RED a carico di Troiano Raffaella per un importo di € 9500;
3. n. 33/05 RESA a carico di Agovino Angela per un importo di € 43040,74;
4. n. 41/97 RESA a carico di Lucibello Marianna per un importo di € 13283;
5. n. 18/05 RESA a carico di D'Alessio Luigi per un importo di € 63647;
6. n. 39/06 RESA a carico di Prota Giovanni per un importo di € 2068,56;
7. n. 27/10 RESA a carico di Santalucia Salvatore per un importo di € 6543,94;
8. n. 20/08 RED a carico di Mondelli Mario e Mondelli Fausto rimodulata per un importo di € 16704,12.

D.A.  


Per il Responsabile del Settore  
Dott. Ing. Carmine GRECO

Il geom. Mario BARLOTTI  


Il giorno nove maggio alle ore 10,15 si è riunita presso la sede comunale di Casasco C. la Commissione Statuto e regolamento -

- sono presenti:
- Barletti Raffaele - Presidente -
- Matti Pasquale -
- Rogni Nicola -
- Vicidomini Flavio -
- Trovanzi Giuseppe Antonio -
- Mauro Giuseppe -

Il Presidente ha dichiarato l'ordine del giorno e ha dichiarato che le deliberazioni prese ad esaurimento punti sono valide.

Il punto n. 1 - si legge il Consiglio Barletti Francesco - si discute il punto n. 4 - E. L. - E' intervenuto il sig. Greco che ha parlato ad alcuni articoli del Cas. Rogni - Il Consiglio si riunisce di effluvio d'argomento in sede di discussione consolare - si legge a sinistra il punto n. 5 - si discute delle proposte del delib. -

Alle ore 10,35 entra il consigliere Caronanti - si legge il punto n. 7 - si discute di un'idea di modifica dell'assetto delle adunanze - si legge il punto n. 8 - la Commissione esprime parere favorevole al regolamento in oggetto -

Il punto n. 13 non viene discusso non di competenza di questa commissione - Alle ore 11,00 il Presidente dichiara la discussione e le deliberazioni chiuse verbalmente -

*[Handwritten signature]*

*Il segretario è sottoposto*

Il primo documento il giorno nove del mese di maggio e seguito di offerte con la costata di e rinite presso la sede Comunale del Comune di Cepello le prime Commissioni Territoriali per discutere gli argomenti posti all'ordine del giorno del prossimo Consiglio Comunale alle ore 12.00 sono presenti i sottoscritti componenti:

Sciavetti Vito

Cestolò Giuseppe in sostituzione di Marco Gobetti

Bordotti Francesco in " " di Moradillo Leopoldo

Riepi Nicola

Masse Pasquale

Vicidomini Maria

Carlucci Carmine

Manno Giuseppe

Locheore Giuseppe Antonio

Svolge le funzioni di verbalizzante il dott. Antonio Pefole dipendente Comunale.

Il Presidente Costantini che il numero di presenti rende valide le sedute e si passa all'esame dell'argomento posto al punto 4 (quattro) dell'ordine del giorno "Piano aree demoziali - P.A.D. Affissioni". Dopo ampia discussione la Commissione espone parere favorevole, le minoranze si rinunciano di esprimere parere in Consiglio Comunale.

Si passa alla discussione dell'argomento posto al punto cinque "Piano Pubblicità Generale Comune". La Commissione dopo ampia discussione espone parere favorevole.

Si passa alla discussione dell'argomento posto al punto sei dell'or "Progetto Idroteriore Giardini".

pubblica Cepello Cepelloni  
La Commissione dopo ampia discussione espone  
il parere favorevole.

Il parere alle discussioni fatte al numero  
duemila " Affollamento Corte Costituzionale art. 16  
Comma 1, DPR 06/06/2001 n. 380.

La Commissione dopo ampia discussione  
espone parere favorevole.

Il parere alle discussioni fatte al punto  
trecenti " Abolizione Edilizia "

La Commissione dopo ampia discussione  
espone parere favorevole - del che è  
verbale -

Il Presidente                      I Componenti                      Il Verbalante

*[Signature]*

*[Multiple signatures]*

*[Signature]*

Interventi:

RAGNI: Ritiene che il Consiglio non abbia competenza in materia. La minoranza si rifà alla legge. Il Piano di recupero della 220 dovrà infatti prevedere un apposito piano di abbattimento. Per le aree esterne alla 220, non pare che vi siano piani generali ma singoli abbattimenti. Invita a trattare tutti i cittadini in modo uguale, non come nel PUC dove solo alcuni godono di sanatoria. Si tratta di un tentativo anche perché non si sa se vi sarà un condono nazionale, che va fatto per tutti i cittadini.

TRONCONE: Legge l'intervento allegato.

VALLETTA: Evidenzia che la responsabilità in materia di abusivismo, ai sensi di legge, è del dirigente.

CARAMANTE: Rileva come la proposta all'ordine del giorno tiene conto solo dell'elenco della Procura. Il problema è sicuramente molto sentito dalla comunità. Nel PUC si tiene conto delle necessità dei cittadini della 220. No agli allarmismi. Il piano di recupero della 220 è volta alla riqualificazione.

VALLETTA: Chiede chiarimenti circa l'elenco da considerare.

PRESIDENTE: Fornisce io chiarimenti a Valletta. In merito alle competenze consiliari, il Consiglio adotterà direttive per la Giunta.

Oggetto: Abusivismo edilizio - Adempimenti.

Quando ero ragazzo mi è toccato di vedere e sentire alcune persone dedite ad un gioco di carte denominato "bestia".

In particolare uno dei giocatori, frequentemente si lamentava dicendo: " Chiami calce e ti viene arena".

Quello che questa sera una buona parte di noi si aspettava di discutere era un argomento che ha infiammato in questi ultimi giorni le pagine di cronaca riguardanti questo paese e soprattutto una risposta a domande avanzate dal sottoscritto unitamente a tutti i consiglieri di minoranza e due della maggioranza.

La problematica di cui volevamo discutere era quella riguardante sì il fenomeno dell'abusivismo edilizio in generale ma in particolare ci interessava e ci interessa porre freno alle operazioni di abbattimento ed espropri di immobili nell'area della 220, nelle more di un riesame completo della faccenda, anche alla luce di quanto emerso in sede di conferenza dei servizi del 21 dicembre 2010.

Ci troviamo invece a discutere di provvedimenti diversi dovuti a sentenze datate dell'autorità giudiziaria e non.

La tanto proclamata obbligatorietà esecutiva, attribuita al sindaco dagli organi di stampa, non mi pare trovi puntuale riscontro dai documenti degli organi giudiziari posti a corredo della deliberazione trovata nel fascicolo degli atti preparatori di questa seduta consiliare .

In particolare mi riferisco alla lettera della Procura Generale della Repubblica n. 59/99 RED, in entrata al protocollo comunale con n. 4568 del 2 febbraio 2010, che al 3° capoverso quantifica in €. 9.500 il costo per l'abbattimento di un manufatto abusivo, al 4° capoverso invita il comune a dar corso al combinato disposto del comma 12 dell'art. 32 del D.L. 269/2003, al 5° capoverso invia a titolo di collaborazione, la documentazione di competenza comunale necessaria per l'accesso al fondo dedicato al finanziamento relativo, al 6° capoverso leggiamo " all'esito della procedura dovrà essere immediatamente notiziato quest'Ufficio (n.d.r. la Procura) per procedere alla fase operativa della demolizione.

Si allegano:

All. 1 Relazione tecnica del C.T.U.(non agli atti)

All. 2 Circolare C.D.P. 1254-04(non agli atti)

Di simile tenore vi sono altri ~~12~~ provvedimenti .

Per mia scienza, rileggo il comma 12 dell'art. 32 del decreto legge sopracitato, e apprendo che:

12. A decorrere dalla data di entrata in vigore del presente decreto la Cassa depositi e prestiti è autorizzata a mettere a disposizione l'importo massimo di 50 milioni di euro per la costituzione,



presso la Cassa stessa, di un Fondo di rotazione, denominato Fondo per le demolizioni delle opere abusive, per la concessione ai comuni e ai soggetti titolari dei poteri di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 (comma così modificato dall'articolo 32 commi 44, 45 e 46 legge n. 326 del 2003), anche avvalendosi delle modalità di cui ai all'articolo 2, comma 55, della legge 23 dicembre 1996, n. 662, ( e all'articolo 41, comma 4, del testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 di anticipazioni, senza interessi, sui costi relativi agli interventi di demolizione delle opere abusive anche disposti dall'autorità giudiziaria e per le spese giudiziarie, tecniche e amministrative connesse. Le anticipazioni, comprensive della corrispondente quota delle spese di gestione del Fondo, sono restituite al Fondo stesso in un periodo massimo di cinque anni, secondo modalità e condizioni stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, utilizzando le somme rimosse a carico degli esecutori degli abusi. In caso di mancato pagamento spontaneo del credito, l'amministrazione comunale provvede alla riscossione mediante ruolo ai sensi del decreto legislativo 26 febbraio 1999, n. 46. Qualora le somme anticipate non siano rimborsate nei tempi e nelle modalità stabilite, il Ministro dell'interno provvede al reintegro alla Cassa depositi e prestiti, trattenendone le relative somme dai fondi del bilancio dello Stato da trasferire a qualsiasi titolo ai comuni.

Dalla lettura dei due documenti rilevo che per dar corso alla fase operativa di una sentenza irrevocabile datata 14/12/1998 non sono bastati e forse non basteranno 13 anni.

Addirittura per superare una annosa fase di stallo, per il caso specifico si è dovuto aspettare un provvedimento di legge successivo di 5 anni, una sollecitazione da parte dell'A.G. successiva alla norma di 7 anni e l'inizio di un adempimento da parte di questo comune di un ulteriore anno.

Ma non siamo alla fine, anzi.

Bisogna, come dice la legge di bilancio e precisato dalla Procura, aspettare prima i soldi e poi procedere.

Se i soldi non arrivano, se il comune non ha disponibilità di fondi propri, come in effetti è, non si procede.

Più che adempiere, quindi, si prende atto e si chiede, atteso che non è rilevabile dagli atti sottoposti ad esame, se e come è stato dato seguito al 5° capoverso della lettera in parola, se cioè è stata avanzata richiesta di finanziamento alla C.D.P. e l'eventuale risposta.

Insomma:

è stato dato corso alla richiesta di fondi alla CDP?

i soldi sono arrivati?

la Procura è stata informata dell'esito positivo o negativo?

I proprietari dei beni abusivi sono solvibili?



La pratica, dopo l'accertamento dell'abusivismo che sviluppi ha avuto?

Dopo l'intimazione di abbattimento e ripristino dei luoghi, cosa è successo?

Oltre all'inadempienza, vi sono state resistenze?

Abbiamo avuto spese legali?

Se si, a quanto ammontano?

Nel frattempo sono intervenute variazioni sulla destinazione dei suoli interessati?

Non reputo gli atti messi a disposizione sufficienti per una valutazione compiuta e pertanto chiedo che la pratica venga restituita al Settore di emissione, affinché la completi e la riproponga all'esame delle commissioni competenti, per un eventuale ulteriore passaggio in Consiglio Comunale.

Resta in piedi, come già detto, la problematica relativa alle richieste avanzate dai consiglieri non solo di minoranza con lettera di prot. n. 44661 in data 22/10/2010 e dai soli consiglieri di minoranza con lettera di prot. n. 16220 in data 19 aprile 2011.

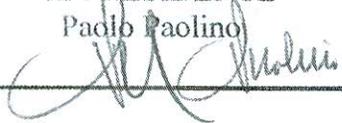
*Definire 12-05-2011*



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE

Paolo Paolino



IL V. SEGRETARIO FF

d.ssa Maria Velia Petraglia



---

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li

26 MAG. 2011

IL SEGRETARIO

Dr. Andrea D'Amore



---

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO

dr. Andrea D'Amore

---